



Al Ministro Segretario di Stato

Div. 23^a

PER I LAVORI PUBBLICI

n. 1758

VISTA la legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1946, n. 326; 28 maggio 1946, n. 1375 (pubblicati rispettivamente sulle Gazzette Ufficiali del 15.2.1946 e 10.6.1946) con i quali il Comune di Massa limitatamente alle zone La Conca, Borgo del Ponte, Mirteto e Ortola; nonchè Marina di Massa, fu incluso tra quelli che debbono adottare un piano di ricostruzione;

CONSIDERATO che detto piano redatto dall'arch. Egisto Pierotti fu esaminato dal C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. di Firenze il 23 marzo 1950;

CONSIDERATO che gli atti di detto piano furono restituiti al Comune di Massa, in quanto nel perimetro del piano non era inclusa la Piazza degli Aranci;

CHE conseguentemente con D.M. 20.9.1950, n. 2637 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.9.1950) il perimetro del piano in questione venne esteso alla zona di Piazza degli Aranci;

CONSIDERATO inoltre che un primo progetto del piano di ricostruzione per la sola Piazza degli Aranci fu restituita al Comune per essere rielaborato in base alle osservazioni formulate nel voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. 28.2.1951;

CONSIDERATO che il nuovo rielaborato studio fu dal Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana restituito nuovamente al Comune interessato, in quanto non rispondeva alle osservazioni del succitato voto del Consiglio Superiore dei LL.PP.;

CONSIDERATO che l'ultima elaborazione riguardante la zona degli Aranci fu adottata dal Comune di Massa con deliberazione n. 12 del 4

Ram. Bz

febbraio 1953 e regolarmente pubblicata a decorrere dal 27 febbraio 1953 senza dar luogo ad opposizioni;

VISTO il voto del C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana 1° giugno 1953, n.9728;

VISTO il voto del Consiglio Superiore dei LL.PP. 10 ottobre 1953, n.2024;

CONSIDERATO che il corpo basso di collegamento dei due nuovi fabbricati da costruire in corrispondenza del prolungamento di Via Alberica ed all'incrocio di Via Cavour appare troppo esile, essendo limitato ad un solo porticato, e pertanto dovrà essere integrato dalla costruzione di un corpo di congiungimento per lo meno composto di due piani incluso il piano terreno;

CONSIDERATO che le nuove costruzioni, che prospetteranno sulla piazza, dovranno essere progettate, se pur moderne, bene armonizzate con i prospetti del Palazzo Cybo Malaspina, curandone in particolare la scelta dei materiali e delle tinteggiature; e che quindi i progetti dei nuovi fabbricati dovranno sottoporsi all'esame della Sovrintendenza ai Monumenti;

VISTO il decreto 4 novembre 1952, n.591, con il quale la Curia Vescovile di Apuania dà il proprio nulla osta allo spostamento della Chiesa di S. Sebastiano da Piazza degli Aranci a Via Matteotti e Via Sforza, e precisamente sulla superficie dei mappali 2095 - 2096 - 2097;

DECRETA :

Art.1°) - E' approvato, con le prescrizioni di cui alle premesse, il piano di ricostruzione di Massa relativo alla Piazza degli Aranci, vistato dal sottoscritto in due planimetrie in scala 1:500, in una planimetria in scala 1:1000, e in una tavola di profili altimetrici.

Art.2°) - Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di cinque anni dalla data del presente decreto.

Roma, li

3 011 1054

IL MINISTRO

